



AVVISO DI CANDIDATURA PER LA SELEZIONE

DELL'ORGANISMO INTERMEDIO PER LA GESTIONE

DALLA SOVVENZIONE GLOBALE POR FSE 2007-2013

LINEA DI INTERVENTO III.8 OB. 2

COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

ALLEGATO A

Avviso di candidatura per la selezione dell'Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione delle iniziative volte a sostenere l'integrazione lavorativa di soggetti particolarmente svantaggiati in attuazione della DGR n. 54-899 del 16.06.08 - Linea di intervento III.8 del Programma Operativo F.S.E. ob. 2 Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - periodo 2008-2010

Premessa

La Regione Piemonte, Autorità di Gestione del Programma Operativo F.S.E. ob. 2 Competitività regionale e occupazione 2007/2013, adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE, ss.mm.ii ;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante le disposizioni generali sui Fondi Strutturali, ss.mm.ii;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006, ss.mm.ii;
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione della Regione Piemonte approvato con Decisione della Commissione CCI 2007IT052PO011 del 06.11.2007;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE;
- dello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) approvato con DGR n. 1-9000 del 18/06/2008;
- del Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013;
- della DGR n. 54-8999 del 16/6/2008;
- delle Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013 di cui alla determinazione n. 31 del 23/01/2009 della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte;
- del Manuale dei Controlli finanziari, amministrativi e fisico-tecnici delle operazioni, di cui alla DGR n. 37-9201 del 14/07/2008, approvato con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009 della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte;

- del Manuale per gli Audit degli Organismi Intermedi, di cui alla DGR n. 37-9201 del 14/07/2008, approvato con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009 della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte;

Soggetti ammissibili a candidarsi quali Organismi Intermedi (O.I.)

Possono candidarsi alla gestione della sovvenzione globale per l'attuazione della linea di intervento III.8 del P.O.R. FSE ob. 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013 della Regione Piemonte organismi senza fini di lucro o raggruppamenti di organismi senza fini di lucro (consorzi, società consortili, ATS) radicati sul territorio regionale che presentino le seguenti caratteristiche:

- competenze specifiche e comprovata esperienza pluriennale nel campo di intervento in oggetto con disponibilità di professionalità e capacità organizzative adeguate ad assicurare un efficace espletamento dei compiti connessi alla gestione della Sovvenzione Globale;
- struttura consolidata nel tempo, con dimostrate competenze specifiche ed esperienze nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale;
- adeguata conoscenza degli specifici fabbisogni economici a livello regionale e locale, nonché delle caratteristiche quantitative e qualitative dell'offerta locale di servizi finalizzati all'inclusione sociale ed al sostegno dei soggetti svantaggiati;
- esperienza nello svolgimento di compiti di interesse pubblico e capacità di attivare proficue reti di collaborazione con enti ed organizzazioni operanti nel campo della cooperazione sociale e del sostegno allo svantaggio in Piemonte, coinvolgendo in maniera adeguata gli ambienti socio-economici regionali cui direttamente si riferisce l'attuazione della Sovvenzione Globale;
- un volume di affari annuo o, in alternativa, una consistenza patrimoniale propria dimostrata dall'ultimo bilancio, o doti di solvibilità comprovabile mediante la presentazione di apposita attestazione da parte di primari istituti di credito di importo almeno pari al valore annuo della presente Sovvenzione Globale;
- capacità amministrative e adeguate risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al controllo della sovvenzione globale.

Nello specifico caso connesso alla candidatura da parte di organismi misti, quali le associazioni temporanee di operatori economici, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in ATS indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della candidatura presentata.

Il candidato dovrà unire al progetto formale impegno a garantire che, nell'attuazione dei compiti e nella gestione complessiva della Sovvenzione Globale, la concessione di contributi e finanziamenti avvenga secondo criteri di trasparenza e vengano evitati conflitti di interesse che coinvolgano gli amministratori e i dipendenti dell'O.I. stesso. Al riguardo, amministratori e dipendenti dell'O.I. non potranno presentare domande di contributo.

Nel caso in cui un soggetto beneficiario di contributi abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con un membro dell'organismo e/o versi in situazione tale da configurare l'esistenza di un unico centro decisionale con un membro dell'Organismo intermedio, questi dovranno essere dichiarati all'atto della richiesta di finanziamento. Il membro dell'organismo interessato non potrà partecipare alla procedura di concessione del contributo.

Azioni

La Sovvenzione Globale ha la finalità di sostenere l'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati¹, in particolare valorizzando la funzione delle imprese sociali di promozione e integrazione lavorativa e sociale di categorie svantaggiate, favorendo il loro raccordo nei progetti di inserimento lavorativo con i servizi al lavoro e con gli altri servizi sociali e sanitari in rete, e aiutando le persone svantaggiate che abbiano progetti di piccola impresa e di lavoro autonomo.

Queste finalità devono essere perseguite dall'Organismo Intermedio attraverso:

1. azioni finalizzate al rafforzamento delle imprese sociali e, dunque, della loro capacità di inclusione lavorativa;
2. la promozione di progetti di inserimento lavorativo attraverso il miglioramento del rapporto delle persone e delle imprese sociali con i servizi del lavoro, e con gli altri servizi sociali e sanitari in rete;
3. azioni finalizzate allo sviluppo della responsabilità sociale;
4. il sostegno al lavoro autonomo ed alla microimpresa, con particolare riferimento al Microcredito.

L'Organismo Intermedio dovrà inoltre garantire la realizzazione di azioni di accompagnamento della S.G., finalizzate al miglioramento dell'efficacia dell'intervento ed alla diffusione delle buone prassi in tale ambito sviluppate, alimentando il catalogo dei servizi e degli strumenti (di cui alla DGR 54-8999 del 16.06.2008 ed alla L.R. 34/2008), evidenziando le ricadute sulle professionalità degli operatori, i risultati ed i costi delle azioni. Tali interventi, anche dove non espressamente richiesto, dovranno essere esplicitati all'interno delle singole azioni di seguito descritte.

Si precisa che nel presente avviso per impresa sociale si intende un'organizzazione senza scopo di lucro che abbia significative linee di produzione di beni e servizi all'interno della propria organizzazione (incidenza di almeno il 30% sull'attività complessiva) e che registri tra i propri lavoratori una significativa presenza di persone particolarmente svantaggiate occupate in modo stabile (almeno il 40% della forza lavoro).

¹ Appartenenti come persone particolarmente svantaggiate (DGR n.54-8999 del 16/6/2008) alle seguenti aree del disagio:

- detenuti ed ex-detenuti
- migranti segnalati dai servizi sociali
- disabili
- giovani a rischio segnalati dai servizi sociali
- dipendenti da sostanze
- donne vittime di violenza

1) Azioni finalizzate alla promozione e al rafforzamento dell'impresa sociale

L'azione ha lo scopo di rinforzare le imprese sociali, in particolare promuovendo o potenziando forme di collaborazione tra le cooperative sociali, soprattutto di piccole dimensioni, e/o le imprese sociali, anche nella prospettiva di creare le condizioni per l'istituzione di nuovi e più competitivi soggetti giuridici.

Al fine di aumentare la competitività dei suddetti soggetti nonché di creare le condizioni per l'ampliamento degli spazi di mercato, si finanzieranno progetti di assistenza e servizi di sostegno per la creazione di stabili collaborazioni tra i soggetti *target* della presente azione. L'obiettivo di tale intervento è la promozione di nuovi e strutturali legami di collaborazione.

I progetti dovranno essere finalizzati alla creazione e/o allo sviluppo di una o più delle seguenti funzioni imprenditoriali:

- promozione, sviluppo, marketing delle imprese associate,
- gestione delle risorse umane, selezione del personale, supervisione di percorsi di inserimento lavorativo,
- coordinamento di progetti che coinvolgono più cooperative,
- definizione di marchi di qualità, certificazioni,
- sviluppo di attività innovative.

I progetti di collaborazione dovranno avere durata non superiore ai due anni. Al fine di incidere sulla reale sostenibilità dell'intervento, l'individuazione dei progetti di collaborazione avverrà esclusivamente nel primo anno di attività della sovvenzione.

L'O.I. garantirà l'accompagnamento alla realizzazione dei progetti per la loro durata complessiva attraverso un'attività costante di monitoraggio a cui verrà affiancata un'azione di supporto (*tutoring*) che prevede – qualora nel corso della realizzazione del progetto si richiedano integrazioni e adeguamenti al progetto originario – l'erogazione di servizi aggiuntivi. L'importo di tali servizi non potrà superare il 10% del contributo originariamente accordato.

Un criterio di valutazione per la concessione dei contributi sarà dato dal grado di innovatività e di integrazione tra le diverse tipologie di soggetti associati raggiungibile attraverso la realizzazione del progetto presentato.

Al fine di evitare la sovrapposizione degli interventi finanziati e degli strumenti messi in campo a supporto del terzo settore, la Regione, A.d.G., assicurerà il necessario raccordo con le attività e i servizi già erogati dai Centri di Consulenza Tecnica presenti nel territorio.

I contributi, i cui beneficiari sono i raggruppamenti di imprese e i consorzi, sono a fondo perduto, non sono ripetibili e non possono superare il tetto massimo di € 50.000.

I contributi dovranno essere erogati secondo la regola del "*de minimis*" di cui al Reg.(CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE.

Beneficiari

- Cooperative di tipo B

- Cooperative di tipo A che operano nel terzo settore e che abbiano tra i lavoratori una significativa presenza (almeno il 40% della forza lavoro) di soggetti svantaggiati
- Imprese sociali
- Consorzi sociali di cooperative (L. 381/91)

Spese ammissibili

- Spese per attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ammortizzabili;
- Spese per consulenze;
- Spese di pubblicità;
- Spese di diffusione dei materiali e dei prodotti;
- Spese di personale e consulenze per la realizzazione delle azioni;
- Altre spese di acquisizione di servizi.

2) Promozione di progetti di inserimento lavorativo attraverso il miglioramento del rapporto dei soggetti svantaggiati e delle imprese sociali con i Servizi del Lavoro, e con gli altri servizi sociali e sanitari in rete

Presupposto di base dell'azione è il miglioramento dell'occupabilità e dell'inserimento lavorativo del soggetto svantaggiato attraverso la valorizzazione delle competenze e capacità professionali al fine di agevolare l'accesso al mercato del lavoro, anche attraverso l'Azione 4 del presente Avviso.

Si prevede la sperimentazione di progetti personalizzati di inserimento/reinserimento lavorativo in stretta integrazione con gli SPI e con le azioni di politica attiva del lavoro governate a livello territoriale dalle Province. Tali progetti promuoveranno l'*empowerment*, l'innalzamento del capitale di competenze relazionali e professionali, l'inserimento lavorativo e le misure di accompagnamento mirate *on the job*.

I progetti dovranno sperimentare modelli di intervento mirati all'integrazione con i (e tra) servizi del lavoro, sociali, sanitari in rete, all'adattamento dell'offerta formativa, che dovrà essere fortemente orientata alle esigenze dei destinatari, al coinvolgimento delle imprese nell'individuazione degli ambiti di occupabilità. I progetti potranno perseguire la flessibilizzazione delle modalità di avviamento e riduzione delle soglie d'accesso attraverso l'adozione di meccanismi di accompagnamento ed inserimento lavorativo (anche sulla base di quanto previsto dal comma 37 dell'art.1 della Legge 24 dicembre 2007, n. 247). Con riferimento a quest'ultimo punto i progetti dovranno focalizzare l'attenzione in particolare sull'impatto, nell'organizzazione aziendale, di tale approccio all'inserimento lavorativo evidenziando le modalità organizzative, le competenze professionali interne e i costi con cui le imprese affrontano l'intervento di inserimento.

Orientativamente le macro-attività dovranno essere:

- attivazione di una fase di sensibilizzazione e informazione sul territorio;

- coinvolgimento dei soggetti istituzionali competenti per territorio (servizi per l'impiego, servizi socio-sanitari) e sperimentazione di modalità e canali di collegamento e collaborazione tra le imprese sociali e tali soggetti;
- percorsi mirati per l'inserimento professionale e lavorativo delle categorie individuate attraverso l'attivazione di servizi informativi, percorsi di orientamento e formativi capaci di accrescere le potenzialità occupazionali e l'implementazione di progetti personalizzati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo;
- sperimentazione di modelli di inserimento lavorativo anche sulla base di quanto previsto dal comma 37 dell'art.1 della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 - Convenzioni di inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative, Convenzioni di inserimento lavorativo;
- sperimentazione di attività finalizzate al rafforzamento e alla valorizzazione delle competenze degli operatori delle imprese sociali, che operano in servizi interni volti a migliorare l'occupabilità o l'inserimento lavorativo di persone particolarmente svantaggiate nei processi produttivi dell'impresa sociale;
- valutazione dei risultati degli interventi finanziati. Il lavoro dovrà fornire informazioni sull'impatto della sperimentazione nelle aziende nonché precise indicazioni per la definizione di uno strumento attuativo a regime.

L'OI dovrà creare le condizioni ottimali alla realizzazione dell'intervento operando in stretta sinergia con le province ed i servizi al lavoro competenti per territorio sull'inserimento lavorativo delle persone particolarmente svantaggiate, nonché con tutti i soggetti istituzionali (in primis servizi sociali e sanitari) la cui integrazione è necessaria per la definizione e per la realizzazione di percorsi personalizzati di inserimento lavorativo.

Beneficiari

- Soggetti svantaggiati;
- Imprese sociali e cooperative sociali.

Spese ammissibili

- Spese di ideazione e produzione dei materiali;
- Spese di pubblicizzazione delle attività;
- Spese di diffusione dei materiali e dei prodotti;
- Spese di progettazione dei dispositivi di intervento;
- Spese di personale e consulenze per la realizzazione delle azioni;
- Altre spese di erogazione dei servizi.

3) Azioni finalizzate alla crescita della Responsabilità sociale delle cooperative e imprese sociali

L'azione intende favorire lo sviluppo di esperienze e strumenti a disposizione e a favore delle cooperative/ imprese sociali e consorzi per promuovere la crescita di forme diverse di responsabilità sociale. Tali strumenti

potranno e dovranno intervenire sia all'interno delle cooperative e imprese, agendo su regole e meccanismi di funzionamento che garantiscano, ad esempio, il potenziamento dei livelli di democraticità delle organizzazioni, e che hanno un impatto significativo sui soci svantaggiati, sia nei comportamenti *socialmente responsabili* che imprese sociali, cooperative e loro consorzi pongono in essere nei confronti di tutti i cosiddetti "stakeholders" e, in particolare, verso clienti, fornitori ed EEPP a vario titolo interessati dalla produzione di beni e servizi.

Per ciò che concerne l'implementazione di strumenti che intervengano all'interno delle cooperative/imprese sociali e consorzi, l'azione intende sperimentare **esperienze pilota** per l'adozione, il mantenimento e lo sviluppo di Sistemi di Gestione riguardanti la Responsabilità Sociale attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica per la pianificazione, progettazione e implementazione del Sistema di Gestione della Responsabilità sociale e per la redazione del bilancio sociale e di altri strumenti e modelli di rendicontazione della quantità e qualità dei rapporti tra impresa sociale e *stakeholders*.

Una particolare attenzione sarà dedicata alle modalità ed all'efficacia del coinvolgimento dei soci lavoratori alla formazione delle decisioni strategiche, alla definizione dei ruoli e delle responsabilità, alla conduzione dell'impresa.

I contributi, i cui beneficiari sono le cooperative/imprese sociali e i consorzi, sono a fondo perduto e non sono ripetibili. L'OI, in sede di offerta tecnica, presenterà una proposta di importo massimo da erogare per singolo progetto; la proposta dovrà essere adeguatamente motivata e supportata da un'analisi pertinente e accurata.

I contributi dovranno essere erogati secondo la regola del "*de minimis*" di cui al Reg.(CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE.

Altro ambito di interesse riguarda la **sperimentazioni di azioni volte ad inserire nella prassi amministrativa le azioni di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate** attraverso l'individuazione di strumenti amministrativi *ad hoc* e di settori di lavoro che l'amministrazione pubblica potrà affidare alla cooperazione sociale affinché siano creati nuovi posti di lavoro per le persone svantaggiate.

Si richiede la definizione e sperimentazione di una *struttura di Procedura di gara tipo*, che consenta, nell'ambito degli appalti sotto la soglia comunitaria, di dare un peso, oltre agli aspetti tecnici ed economici dell'affidamento di servizi alle cooperative sociali, anche alle loro capacità di effettuare reali inserimenti lavorativi.

In questa direzione sarà comunque promossa un'azione volta ad approfondire ed a fare conoscere, in relazione agli appalti sopra soglia e per una percentuale prestabilita degli stessi, la *Clausola sociale* con la quale si dà applicazione alle norme (art. 5, comma 4, L. 381/1991; artt. 2 e 69 del codice degli appalti), che prevedono la possibilità di imporre da parte dell'Ente pubblico l'impiego di una predefinita percentuale di persone svantaggiate, con valutazione dei progetti di inserimento al fine dell'aggiudicazione. Viene dunque data prevalenza al valore della socialità rispetto a quello dell'economicità intesa come risparmio di risorse.

A seguito della definizione dei suddetti strumenti si richiede un supporto operativo per l'applicazioni degli stessi sia nei confronti dei soggetti pubblici che delle cooperative/consorzi sociali.

Beneficiari

- Imprese sociali
- Cooperative e consorzi di cooperative
- Enti pubblici

Spese ammissibili

- Spese relative alla realizzazione di seminari e momenti pubblici di sensibilizzazione;
- Spese di studio, ricerca e progettazione dei dispositivi di intervento;
- Spese di personale e consulenze per la realizzazione delle azioni;
- Altre spese di erogazione dei servizi.

4) Sostegno al lavoro autonomo ed alla microimpresa, in particolare attraverso il ricorso al Microcredito

L'azione intende favorire – in un'ottica integrativa e differenziale rispetto alle altre iniziative regionali di creazione d'impresa – l'avvio di iniziative occupazionali – di lavoro autonomo e microimpresa – proposte da persone che non posseggono garanzie economiche e finanziarie da offrire (i cosiddetti "soggetti non bancabili"), ma con competenze verificate e compatibili con il mercato, che possono essere rese spendibili grazie anche alla costruzione di una **rete di servizi pubblici-privati coordinati**. Il tutto comunque in un'ottica che si ponga fin dall'inizio l'intento di far emergere la completa autonomia dei beneficiari.

L'azione – da realizzare in stretta sinergia con l'azione 2 del presente avviso – intende sperimentare *progetti integrati* che valorizzino le competenze e le capacità professionali del soggetto svantaggiato al fine di agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro. L'azione prevede l'attivazione di un percorso che, partendo dall'erogazione di servizi specifici, porti alla definizione di un'idea progetto e alla sua finanziabilità attraverso l'accesso a tutti gli strumenti di finanziamento disponibili. In un'ottica integrativa e differenziale, si prevede inoltre la costituzione di un **Fondo destinato all'erogazione di microcrediti** a favore di quei soggetti che non possano accedere alle altre linee di finanziamento già istituite a livello regionale o nazionale.

Si ipotizzano i seguenti servizi (indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- *Counselling e tutoraggio*: attività di accompagnamento ai potenziali destinatari finalizzata al supporto in fase di definizione dell'idea progetto e all'accompagnamento durante la fase di avvio e di prosecuzione dell'attività fino alla chiusura del progetto di finanziamento o alla restituzione del prestito ricevuto, in caso di microcredito. In tale fase si prevede l'erogazione di una "dote aggiuntiva" sotto forma di contributo a fondo perduto quale sostegno al reddito, qualora la persona non abbia altre fonti di sostegno.

- *Assistenza tecnica*: servizi volti a migliorare il controllo e l'efficienza della attività economica. Questo tipo di servizio può essere erogato attraverso servizi di assistenza individuali su tematiche quali business planning, amministrazione, contabilità, gestione finanziaria, definizione dei prezzi, gestione del personale, assistenza legale, fiscale, etc..

Data la presenza di numerose iniziative di microcredito sul territorio, ed in particolare di interventi promossi dalla Regione Piemonte, l'azione dovrà prioritariamente prevedere attività di collegamento, sinergia e collaborazione con i soggetti che già operano sul territorio, creando i presupposti per la sostenibilità dell'intervento anche dopo la fine del finanziamento comunitario.

Si ritiene prioritario un approccio altamente innovativo che faccia riferimento anche ad azioni avviate e sperimentate con successo in altri contesti europei.

I contributi concessi attraverso il Fondo destinato al Microcredito non dovranno superare la soglia max di 10.000/persona

I contributi dovranno essere erogati secondo la regola del “*de minimis*” di cui al Reg.(CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE.

Beneficiari

Soggetti svantaggiati.

Spese ammissibili

- Spese di ideazione e produzione dei materiali;
- Spese di pubblicizzazione;
- Spese per l'attivazione ed il funzionamento di Sportelli Informativi;
- Servizi di assistenza specialistica mirati a garantire l'accesso al Microcredito
- Spese di progettazione dei dispositivi di intervento;
- Altre spese di erogazione dei servizi.

5) Attuazione della sovvenzione globale

Svolgimento delle funzioni di programmazione, gestione, amministrazione, rendicontazione, controllo e di certificazione delle spese. Il costo di tale azione sarà coperto con l'Asse VI – Assistenza Tecnica, con un importo pari a € 150.000,00 per l'intero periodo di attuazione della Sovvenzione. Gli eventuali costi aggiuntivi saranno totalmente a carico dell'Organismo Intermedio e verranno considerati quale cofinanziamento della Sovvenzione Globale (*cf.* par. Risorse finanziarie). In relazione a tali funzioni e relative spese preventivate, l'Organismo intermedio dovrà presentare alla Regione Piemonte, A.d.G., un piano dei costi, così come individuato nel documento “Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE

2007/2013", distinto e separato da quello richiesto per l'attuazione delle azioni e iniziative volte a sostenere l'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati (cfr formulario di candidatura, punti 18-20)

Spese ammissibili

- Spese di personale;
- Spese per collaboratori e consulenti esterni;
- Spese di funzionamento e gestione;
- Spese generali;
- Spese di organizzazione ed informatizzazione.

Durata

La Sovvenzione Globale avrà durata di due anni dalla data di stipula del contratto con l'Organismo Intermedio da parte della Regione Piemonte.

L'Amministrazione Regionale, sulla base delle risultanze espresse dalle azioni di monitoraggio e valutazione delle attività svolte in tale periodo, può chiedere la ripetizione dell'incarico per la gestione della Sovvenzione Globale fino al completamento della programmazione 2007/2013.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate alla Sovvenzione Globale ammontano complessivamente a Euro 3.600.000 e troveranno copertura finanziaria nel Programma Operativo FSE - Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013 – Asse III Inclusionione sociale. Le spese per l'attuazione della Sovvenzione Globale saranno finanziate con uno stanziamento pari a Euro 150.000 e troveranno copertura finanziaria nell'Asse VI Assistenza Tecnica del Programma Operativo FSE - Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013.

Al fine di aumentare l'efficacia della SG, l'Organismo Intermedio dovrà proporre un intervento più ampio contribuendo al finanziamento con risorse proprie aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili con la presente procedura. Le risorse proprie dell'OI aggiuntive possono anche derivare da conferimenti di beni o in natura. In tal caso il riconoscimento del valore dei beni e servizi conferiti dovrà essere effettuato tramite apposita stima peritale.

Le risorse sono comprensive d'IVA se ed in quanto dovuta. L'IVA è ammissibile per la quota non detraibile.

Nell'ambito della gestione Sovvenzione Globale l'attribuzione indicativa delle risorse finanziarie dovrà essere la seguente:

- a) Azione 1: massimo il 45% della dotazione finanziaria complessiva;
- b) Azione 2: massimo il 20% della dotazione finanziaria complessiva;

- c) Azione 3: massimo il 15 % della dotazione finanziaria complessiva;
- d) Azione 4: massimo il 20% della dotazione finanziaria complessiva.

Il trasferimento delle risorse da parte della Regione Piemonte, A.d.G., all'Organismo Intermedio avverrà con le modalità previste nel successivo accordo stipulato tra la Regione, A.d.G., e l'Organismo intermedio (*cf* Adempimenti e Vincoli dell'Organismo Intermedio).

Adempimenti e Vincoli dell'Organismo Intermedio

L'Organismo Intermedio (OI) dovrà sottoscrivere, a seguito dell'aggiudicazione, un accordo, ex art. 12 del Reg. 1828/2006, con la Regione Piemonte, A.d.G., per le attività finanziate dal POR. Nella gestione della sovvenzione globale dovrà rispettare il disciplinare previsto dall'accordo stesso.

L'OI, ai sensi dell'art. 42 c.1 del Reg. (CE) 1083/06, dovrà, comunque, provvedere alla gestione della Sovvenzione Globale definendo uno specifico sistema di gestione e controllo delle attività previste dalla presente sovvenzione in coerenza con la normativa comunitaria ed il sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Gestione del POR – FSE 2007/2013 della Regione Piemonte.

Nello specifico, l'OI, in base all'allegato XII del Reg 1828/2006, dovrà presentare alla Regione Piemonte, A.d.G., la descrizione del proprio sistema di gestione e controllo che, ai sensi degli art. 58 e ss. del Reg. (CE) 1083/06, dovrà prevedere:

- la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni;
- l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
- procedure atte a garantire la correttezza e regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del Programma Operativo;
- sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria informatizzati. Ai fini della raccolta, della gestione e del controllo dei dati finanziari e fisici, l'OI dovrà utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte; i sistemi informativi e gli specifici applicativi saranno definiti nel successivo accordo tra OI e Regione Piemonte
- sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- procedure di informazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

L'OI dovrà, inoltre, assicurare, in relazione alle attività e alle funzioni affidate, la predisposizione di adeguate piste di controllo.

L'OI, in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuto ad effettuare, con proprio personale, i controlli – in itinere e finali - di tipo amministrativo, finanziario e fisico-tecnico, in ufficio e in loco, previsti dalla normativa comunitaria e descritti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del

Programma Operativo, secondo quanto previsto all'articolo 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, all'articolo 21 e all'Allegato XII del Regolamento (CE) n. 1828/2006

L'OI è, altresì, tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della sovvenzione globale e ad accettarne il controllo anche ispettivo. È tenuto a conoscere e applicare la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006; Reg. CE 1083/2006; Reg. CE 1828/2006).

Prima dell'avvio delle attività l'Organismo Intermedio dovrà definire nel dettaglio la struttura organizzativa della Sovvenzione Globale – proposta in sede di offerta e oggetto di valutazione – con i competenti uffici dell'Amministrazione Regionale.

Entro il mese di ottobre di ogni anno l'OI dovrà far pervenire all'Amministrazione Regionale la programmazione delle attività previste per l'anno successivo, con indicazioni sugli strumenti, risultati attesi e tempi di attuazione. Inoltre, per consentire un monitoraggio costante dell'andamento della Sovvenzione Globale, l'OI sarà tenuto a trasmettere alla Regione Piemonte, A.d.G., con periodicità definita in sede di accordo, lo stato di attuazione finanziaria della Sovvenzione (impegni e pagamenti) e ad adottare gli strumenti informativi predisposti dalla Regione. Infine, con cadenza annuale l'OI dovrà predisporre un rapporto di esecuzione che dia conto delle realizzazioni, delle criticità di attuazione e dei progetti finanziati.

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) 1828/06, l'OI dovrà informare i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d. ai sensi dell'art. 8 del medesimo regolamento, l'OI, dovrà:

- garantire che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro del POR FSE 2007/2013;
- assicurare che in qualsiasi documento riguardante le operazioni della SG figuri una dichiarazione da cui risulti il cofinanziamento del FSE.

La Regione Piemonte, A.d.G., si riserva di chiedere modifiche progettuali nel limite delle azioni previste che consentano una migliore realizzazione delle attività. Tali modifiche verranno concordate con l'OI e definite anche sulla base delle risultanze delle attività svolte dallo stesso. Le attività finanziate con la SG avendo carattere sperimentale e innovativo possono, infatti, richiedere opportune *revisioni* in fase di realizzazione.

Contenuto e requisiti della candidatura a Organismo intermedio

La candidatura ad Organismo intermedio dovrà, seguendo l'indice allegato, comprendere i seguenti elementi:

- nome dell'Organismo intermedio;
- natura giuridica;

- oggetto sociale o finalità o missione e settori di attività dell'Organismo intermedio;
- anno di costituzione;
- soci: numero, caratteristiche;
- dati economico-finanziari degli ultimi tre anni: principali elementi atti a far comprendere le dimensioni e la consistenza patrimoniale e le doti di solvibilità dell'Organismo intermedio;
- dati strutturali - organizzativi: numero dei dipendenti e/o collaboratori fissi;
- sedi: numero, caratteristiche e localizzazione; informazioni sull'articolazione organizzativa;
- informazioni atte a valutare le capacità dell'Organismo intermedio nei settori di intervento della sovvenzione globale: principali attività svolte negli ultimi cinque anni, con indicazione dei principali lavori svolti attinenti alle attività previste nella sovvenzione globale, dando particolare evidenza ai seguenti elementi:
 - servizi alle imprese
 - rapporti con il terzo settore
 - capacità finanziaria
- informazioni sulla struttura tecnica interna ed esterna all'Organismo intermedio che curerà la realizzazione degli interventi (organigramma funzionale, risorse e strutture tecniche disponibili, indicazione delle figure professionali, eventuale possesso di certificazione di qualità e sue specificazioni, altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza dell'Organismo intermedio nei settori oggetto della sovvenzione globale);
- informazioni sui costi della sovvenzione globale.

Nel caso di raggruppamento di organismi, la candidatura deve contenere le suddette informazioni per ciascuno degli organismi.

La candidatura dovrà contenere anche la progettazione pluriennale della Sovvenzione Globale specificando le seguenti informazioni:

Descrizione dell'attività proposta

- scheda di sintesi della Sovvenzione Globale, contesto, obiettivi generali e motivazioni della Sovvenzione Globale, articolazione delle iniziative da attivare.

Organizzazione e Fasi delle attività

- pianificazione complessiva dell'incarico, con programmazione del primo anno delle iniziative previste, con metodologia, strumenti, risultati attesi, tempi e modalità di attuazione;

- proposta del modello organizzativo e di erogazione dei servizi della Sovvenzione Globale con chiara identificazione delle modalità e degli strumenti messi a disposizione dall'Organismo Intermedio per l'interrelazione con gli uffici regionali e con il Valutatore Indipendente del POR FSE.

Risultati attesi e impatto al termine dell'attività

- definizione degli indicatori e delle procedure di monitoraggio, a partire dal set di indicatori propri della Linea di intervento III.8 – Azioni per il rafforzamento del terzo settore – Asse Inclusione Sociale.

Indicazioni sui criteri di scelta dei destinatari

- declinazione delle procedure e della strumentazione tecnica individuati per l'accesso agli strumenti finanziari previsti dalla Sovvenzione Globale.

Convenzioni e collaborazioni previste

- ruolo e attività svolte dall'Organismo Intermedio;
- organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare, tipologia e costi delle collaborazioni.

Preventivo di spesa dell'attività

- piano economico finanziario complessivo con dettaglio analitico annuale;
- indicazione di risorse proprie aggiuntive messe a disposizione dall'organismo intermedio per la realizzazione delle azioni previste dalla Sovvenzione Globale.

Inoltre, il candidato dovrà dimostrare di poter:

- assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte delle politiche per l'inserimento lavorativo e il reinserimento di gruppi svantaggiati;
- assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno dello sviluppo e del consolidamento in ambito regionale di politiche a favore delle categorie svantaggiate;
- in questo ambito, porre particolare attenzione al raccordo con le politiche di promozione dell'occupazione e di sostegno alle categorie svantaggiate individuate nella programmazione regionale oltre che nel Piano nazionale d'azione per l'occupazione;
- prevedere l'individuazione e l'adozione di una soluzione organizzativa "integrata", che consenta cioè la più ampia e completa offerta di interventi raccordata con i servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;

- traendo ispirazione dai risultati e dalle linee guida che emergeranno dalla sperimentalià dell'intervento, prevedere la standardizzazione delle procedure per la prosecuzione del sistema e quindi garantire continuit  nelle attivit  e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della sovvenzione globale.

Valutazione

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un nucleo di valutazione nominata dal responsabile della linea di intervento dr. Concetto Maugeri.

Tra tutte le candidature pervenute ne sar  selezionata una sola sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri	Punt. max
1) competenza ed esperienza dimostrate nel campo di attivit� in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale, con particolare riferimento agli interventi volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (modello organizzativo e risorse umane impegnate) e/o nella gestione di sovvenzioni globali afferenti questo stesso campo d'intervento..	10
2) capacit� di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici regionali e capacit� di stipulare accordi e avviare collaborazioni con imprese, associazioni di categoria, universit�, centri di ricerca, istituti di credito, centri di formazione professionale e di servizio, Enti locali.	10
3) disponibilit� di strutture tecniche sul territorio regionale da destinare alla realizzazione degli interventi (ad esempio spazi fisici, uffici informativi e di orientamento, aule, servizi gi� presenti sul territorio regionale, ecc.).	10
4) capacit� amministrative maturate in esperienze simili e disponibilit� di risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al controllo della sovvenzione globale	10
5) capacit� progettuale e gestionale per l'attuazione degli interventi oggetto della presente sovvenzione globale atta a: <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno del miglioramento dell'accesso e della partecipazione dei soggetti svantaggiati al mercato del lavoro; • assicurare la coerenza e la qualit� della struttura progettuale, grazie alla corretta articolazione delle azioni alla coerenza dei contenuti ed alla integrazione tra obiettivi progettuali ed attivit� proposte; • individuare e adottare soluzioni organizzative "integrate", che consentano la pi� ampia e completa offerta di interventi in termini di tipologia dei servizi disponibili, copertura territoriale, tempestivit� e continuit� nella erogazione; • assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte e sulle tendenze dei temi oggetto della sovvenzione globale; • individuare modalit� di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della sovvenzione globale, garantendone la trasferibilit� e la riproducibilit�; • garantire, in ogni fase dell'intervento, adeguate azioni di pubblicizzazione e diffusione dello stesso. 	20
6) Struttura organizzativa della Sovvenzione Globale con chiara indicazione delle modalit� di interazione/collaborazione con l'Amministrazione Committente	10
7) congruit� del piano economico proposto e doti di solvibilit�.	10
8) risorse proprie aggiuntive messe a disposizione dall'organismo intermedio per la realizzazione delle azioni previste dalla Sovvenzione Globale	20
Totale	100

I progetti valutati saranno finanziabili qualora raggiungano un punteggio minimo pari a 70/100. Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le domande dovranno essere elaborate secondo il formulario di candidatura allegato e dovranno pervenire entro il 9 luglio 2007 presso la Regione Piemonte, Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale - Lavoro, Settore Politiche per l'occupazione e per la promozione dello Sviluppo locale, Via Magenta n. 12, 10128 Torino. Le candidature devono essere inserite in plico chiuso e sigillato e recante il nome del mittente e il titolo dell'avviso.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e comunque entro e non oltre la scadenza indicata.

Garanzia fidejussoria

L'aggiudicatario dovrà produrre, in sede di stipulazione del contratto, una garanzia fidejussoria pari al 15% dell'importo contrattuale. Tale cauzione, costituita secondo le forme e le modalità stabilite dalla L. 348/1982 s.m.i., garantirà l'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto e dovrà contenere:

- l'espressa esclusione della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 C.C.;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta dell'amministrazione;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 C.C..

Le polizze fideiussorie dei raggruppamenti dovranno riportare il riferimento al Raggruppamento.

Disposizioni Varie

- a. L'Amministrazione regionale si riserva comunque la facoltà di procedere all'affidamento delle attività oggetto del presente bando, anche in presenza di una sola offerta, purché valida e congrua, così come si riserva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 – 1338 C.C.
- b. Il Responsabile del procedimento è il dr. Concetto Maugeri. Per le informazioni di natura tecnica riferita all'oggetto del bando, telefonare al numero 011/4323197 - 5706, riferimento email: paolo.becchio@regione.piemonte.it
- c. I dati raccolti in base al presente avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, ai fini della procedura di selezione nel rispetto della normativa contenuta nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.